

# TDLS-Test diretto di lettura e scrittura: ulteriori studi sulle performance gestaltiche di lettura in bambini delle scuole elementari

G.A. CHIARENZA, E. BARZI, P. COATI e  
M. CUCCI

*Istituto di Neuropsichiatria Infantile, Milano*

La diagnosi di Dislessia viene usualmente formulata mediante criteri di esclusione. Boder (1973) ha proposto un approccio diverso definendole "dirette" o "intrinseco" in quanto giunge alla diagnosi di Dislessia mediante la valutazione delle sole abilità e di lettura e scrittura.

Un soggetto normale legge una parola conosciuta mediante un processo gestaltico, che non necessita dell'analisi fonetica della parola. Il medesimo soggetto legge un vocabolo sconosciuto mediante l'analisi fonetica della parola e delle sue singole componenti. L'insieme delle parole conosciute costituisce il "VOCABOLARIO a VISTA" o "INTERNO" del soggetto. L'integrazione di questi due meccanismi permette lo sviluppo delle capacità di lettura e scrittura. Questa integrazione è deficitaria nei dislessici, i quali tendono ad usare quasi esclusivamente il sistema meno compromesso, commettono errori costantemente correlati al loro deficit specifico e possiedono un vocabolario a vista estremamente ridotto rispetto ai soggetti normali.

Boder, che nel suo Test valuta l'entità del vocabolario a vista mediante la presentazione di singole parole per un tempo molto breve, sostiene che il tempo di presentazione adatto ad assicurare una performance gestaltica è di circa 1 sec.

Precedenti studi (Chiarenza et al. 1991) hanno dimostrato che con un tempo di presentazione di 500 ms il 90% dei bambini delle scuole elementari (esclusi quelli di prima) sono in grado di leggere le parole che compongono le liste del TDLS-adattamento italiano del Boder Test (Chiarenza et al. 1989).

Per poter meglio definire il tempo di presentazione più idoneo per poter valutare una performance gestaltica abbiamo preparato 5 liste di 20 parole ciascuna (ogni parola era composta da sei lettere) e per mezzo di un sistema computerizzato i soggetti si autosomministravano le parole che venivano esposte ai seguenti tempi: 150, 250, 350, 500, 650 msec. Il gruppo di soggetti esaminato era composto da 75 soggetti normali frequentanti le scuole elementari (15 soggetti per classe).

I risultati ottenuti indicano che le abilità di lettura dipendono

XV Congresso  
Nazionale

S.I.N.P.I.

Società Italiana  
di Neuropsichiatria  
Infantile

Bari

14-17 ottobre 1992

XV Congresso  
Nazionale

**S.I.N.P.I.**

Società Italiana  
di Neuropsichiatria  
Infantile

Bari  
14-17 ottobre 1992

dall'età e non dal tempo di esposizione delle parole. Infatti i bambini di seconda elementare leggono correttamente l'80% delle parole a 250 msec., questa percentuale diventa prossima al 90% a 350 msec. e resta su quei valori anche ai tempi di esposizione superiori. I bambini di terza, quarta e quinta elementare mostrano percentuali di lettura corretta prossime al 90% già a partire da tempi di esposizione di 150 msec.. Quindi l'abilità di lettura gestaltica è un processo che si consolida a circa 8 anni (terza elementare) confermando l'assunto di Boder che attribuisce proprio a quest'età l'attendibilità della diagnosi di Dislessia, considerando 2 anni di differenza tra età di lettura ed età scolare come ritardo significativo per la diagnosi.

Da questo lavoro emergono altresì suggerimenti che indicano che il processo gestaltico si svolge in un tempo notevolmente inferiore a quello proposto da Boder nella versione originale del suo test.

#### BIBLIOGRAFIA

- BODER E. Developmental Dyslexia: a diagnostic approach based on three atypical reading-spelling patterns. *Devel. Med. Child Neur.*, 1973, 15, pp.663-687.
- CHIARENZA G.A., CUCCI M.: Test diretto di lettura e scrittura. (TDLS). Adattamento italiano del Boder Test. *Saggi*, anno XV, n.2, 7-19, 1989.
- CHIARENZA G.A., BARZI E., COATI P., CUCCI M.: Un test italiano per la dislessia. (Elaborazione dal Boder Test). *Nuove tecnologie in pediatria Atti IV Congresso nazionale Reggio Emilia*. 8-9 nov.91.